

## **Presentazione del Seminario: Leibniz e la fenomenologia**

**Bologna 12 dicembre 2012**

**a cura di Francesco Bianchini**

La Sodalitas Leibnitiana ha promosso per il dicembre 2012 un appuntamento seminariale indirizzato a giovani studiosi (dottorandi, dottori di ricerca, assegnisti e giovani ricercatori). L'appuntamento seminariale si è tenuto presso il Dipartimento di Filosofia (ora Dipartimento di Filosofia e Comunicazione) dell'Università di Bologna. Il nucleo centrale d'interesse relativo al seminario sono stati i rapporti fra Leibniz e la fenomenologia che fa perno su Husserl, ma si dispiega nell'arco di un secolo fra Ottocento e Novecento, senza trascurarne le possibili e molto differenti derivazioni contemporanee. Su questa base sono stati invitati gli studiosi a presentare i loro contributi.

Allargando il discorso a un livello di dettaglio maggiore, si può osservare che percorrendo la storia del pensiero è possibile rintracciare un percorso ideale che collega l'analitica di Aristotele e Leibniz, passando tangente a Kant, alle molte intuizioni e riflessioni di Husserl. Le linee guida di questo percorso possono essere viste nella considerazione della complessità dell'oggetto concreto e nella compresenza in esso di ogni istanza di razionalità che le teorie umane possano nutrire, escludendo tuttavia l'ipotesi che siano proprio esse a fondare e determinare la persistenza di tale complessità. Inquadrando in siffatta maniera un percorso che accomuni filosofi di periodi così diversi, una linea d'indagine proficua che è stata individuata è quella che vede in Leibniz e Husserl i poli principali di un percorso che considera il pensiero come luogo di forme astratte, ideali, simboliche, il quale si dispiega in ogni caso di fronte a una realtà esistente e tangibile, ma solo attraverso il pensiero medesimo, e finanche modellabile e descrivibile nei suoi tratti fondamentali.

Se questo è il senso che preferiamo dare alla fenomenologia i punti di raccordo con istanze presenti in Husserl appaiono evidenti in molti aspetti della riflessione leibniziana. E un accostamento del genere è quello che si può proporre a un'indagine certamente ricca di spunti e molto promettente. Ad esempio, degni di essere sviscerati sono i rapporti effettivi fra Leibniz e Husserl in merito alle scienze formali, all'uso del simbolismo o al rifiuto dello psicologismo, anche alla luce delle acquisizioni compiute su Leibniz "dopo Husserl" attraverso la continua scoperta e pubblicazione di testi inediti leibniziani; ma anche la relazione fra logica e teoria delle conoscenze, pure nei risvolti che essa assume da un punto di vista epistemologico, che vede coinvolti entrambi questi pensatori. Inoltre, prolungando questa scia, altro tema proposto per l'indagine è stata la

concezione di una “filosofia prima” cui la riflessione di entrambi questi filosofi va incontro nel corso delle loro vite. D'altra parte, se, per quanto riguarda il tema dell'ontologia, un legame fra Leibniz e Husserl passa attraverso un esplicito riconoscimento debitorio di quest'ultimo nei confronti di Leibniz dal punto di vista delle riflessioni legate alle scienze formali, forse leggermente meno indagati, e comunque altrettanto interessanti, anche e proprio nel contesto contemporaneo, sono i rapporti che sussistono fra un senso più ampio di ontologia, presente in Husserl soprattutto nel periodo maturo della sua riflessione, e il pensiero monadologico e teoretico generale leibniziano. Infine, se vogliamo considerare la fenomenologia nella sua valenza metodologica, non si può dimenticare che anche Leibniz è un filosofo del metodo, analitico e sintetico, ma *in primis* analitico, e che da entrambe queste metodologie sono derivate correnti di pensiero non trascurabili all'interno della filosofia della mente, dell'intelligenza artificiale e delle scienze cognitive contemporanee.

La risposta a queste linee di ricerca è stata molteplice e due sono stati i contributi selezionati. In entrambi l'attenzione è stata posta su elementi che abbracciano sia Leibniz che Husserl, così come altri filosofi legati alla riflessione di entrambi. La discussione e la trattazione proseguiranno in un numero di Discipline Filosofiche attualmente in preparazione e che raccoglierà contributi legati a queste tematiche, nel tentativo di mettere in luce i due poli teoretici di una riflessione filosofica (e non solo) che ha avuto una larga influenza, anche se non sempre riconosciuta, su molte discipline della contemporaneità.